

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII" IC GUIDONIA

VIA GARIBALDI SNC - 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Tel. 0774326176 Fax. 0774326176 - Codice Fiscale: 80227450584 Codice Meccanografico: RMIC8DT00T
rmic8dt00t@istruzione.it; rmic8dt00t@pec.istruzione.it

Prot. 7677 II.3 del 28/11/2024

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PON e PN 21-27, che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

- Animatori digitali 2022-2024 Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR - Decreto 91698 del 31.10.2022;
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - “Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi” - Linea di investimento “M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori”;
- DM 65/2023 “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali” -- Linea di investimento M4C1I3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”;
- DM 66/2023 “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali” - Linea di investimento M4C1I2.1 - “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”;
- DM 19/2024 “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica” - Linea di investimento M4C1I1.4 - “Riduzione dei divari territoriali”

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall’INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

CONSIDERATO l’allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche innovative* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali

irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015:

- mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico-didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

1. **ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:
 - le opzioni metodologiche;
 - le linee di sviluppo didattico-educativo;
 - la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
 - le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.

2. IMPLEMENTAZIONE DELLE METODOLOGIE E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI, analizzando e sviluppando il rapporto tra didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base e trasversali, anche attraverso la sperimentazione di nuove buone prassi.

3. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Rafforzare e potenziare un curriculum verticale di istituto che tenga conto dei processi di recupero e potenziamento in continuità con i tre ordini di scuola;
- Potenziamento e sviluppo delle nuove tecnologie per la didattica come obiettivo di processo;
- Potenziamento delle competenze nella lingua inglese nella scuola primaria e secondaria e miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di inglese;
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica;

5. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

6. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

Ed inoltre

- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- Sviluppare una cultura della legalità e del rispetto dell'altro che preparino le nuove generazioni all'apertura verso gli altri, al rispetto e alla pratica della convivenza civile;
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Migliorare le competenze digitali degli studenti;
- Migliorare l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie migliorando la funzionalità del sito web e potenziando l'uso del registro elettronico;
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, implementando azioni di continuità tra i vari ordini di scuola presenti nell'istituto e con la Scuola Secondaria di II grado con la quale avviare azioni per monitorare i risultati a distanza;

- Implementare il valore educativo del “tempo mensa” nella prospettiva della socializzazione e dell’educazione alimentare;

Priorità, traguardi e obiettivi di processo triennali

Risultati scolastici	
Priorità	Traguardo
<p><i>Migliorare gli esiti di italiano e di matematica nel documento di valutazione di fine anno rispetto al triennio precedente.</i></p> <p><i>Ridurre la percentuale delle insufficienze in inglese nel documento di valutazione della scuola secondaria rispetto al triennio precedente.</i></p> <p><i>Migliorare gli esiti delle valutazioni nell'esame conclusivo di 1° ciclo</i></p>	<p><i>Ridurre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la percentuale delle insufficienze nella lingua inglese negli esiti finali della scuola secondaria (1 o 2 punti)</i> • <i>la percentuale di insufficienze in matematica e italiano nella valutazione di fine anno (1 o 2 punti)</i> • <i>la percentuale negli esiti degli esami dei voti 6/7 rispetto agli standard Invalsi in favore delle fasce di voto più alte</i>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
<p>Curricolo, progettazione e valutazione Potenziare lo studio della lingua inglese sia nella primaria e sia nella secondaria, prevedendo una prima alfabetizzazione di lingua inglese anche nella scuola dell'infanzia Potenziare lo studio di matematica ed Italiano soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Ambiente di apprendimento Potenziare la didattica digitale e della multimedialità; potenziare la didattica collaborativa e laboratoriale.</p> <p>Inclusione e differenziazione Attuare strategie comunicative e didattiche per rendere il clima della classe inclusivo e accogliente.</p> <p>Continuità e orientamento Potenziare il lavoro ed il confronto in continuità tra scuola primaria e secondaria e tra infanzia e primaria per condividere obiettivi, scelte metodologiche e didattiche.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promuovere attività formative per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e sulle strategie inclusive</p>	

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
<p><i>Per la primaria: migliorare i risultati delle prove nazionali per italiano, matematica e inglese attestandoci sugli standard regionali, del centro e nazionali.</i></p> <p><i>Per la secondaria: migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica; migliorare i risultati di inglese rispetto agli standard regionali, del centro e nazionali.</i></p>	<p><i>Per la scuola secondaria: mantenere entro le medie invalsi la percentuale di alunni collocati al I-II livello nelle prove di italiano e matematica.</i></p> <p><i>Per la primaria e la secondaria: mantenere le percentuali regionali e nazionali nelle prove standardizzate in lingua inglese riducendo le differenze con classi/scuole con background familiare simile.</i></p>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare lo studio della lingua inglese sia nella primaria e sia nella secondaria, prevedendo una prima alfabetizzazione di lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia

Potenziare lo studio di matematica ed Italiano soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica digitale e della multimedialità

Continuità e orientamento

Potenziare il lavoro ed il confronto in continuità tra scuola primaria e secondaria e tra infanzia e primaria per condividere obiettivi, scelte metodologiche e didattiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività formative per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e sulle strategie inclusive

Inoltre si specifica che il PTOF avrà, in riferimento ai commi 1 e 4 dell'art.1 della Legge 107/2015, l'ulteriore finalità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze sociali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di ogni grado ed ordine di scuola per fare della scuola un laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.

Per il raggiungimento dei suoi fini il **servizio scolastico** è improntato alla massima efficacia, all'introduzione delle tecnologie per una didattica innovativa, al coordinamento con il contesto territoriale e alla costituzione di reti per la formazione: si tratta di perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola anche attraverso varie forme di flessibilità.

NEL PIANO POTRANNO ESSERE INSERITI ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art.1, c.7)

- a. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e a quella francese;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte, nel cinema;
- d. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. Sviluppo di comportamenti ispirati alla legalità, al rispetto per l'ambiente, al rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio (legalità, sostenibilità, rispetto);
- f. Sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g. Sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social);
- h. Potenziamento di una didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- i. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, anche informatico;
- j. Sviluppo dell'inclusione scolastica anche in relazione ai BES;
- k. Aumento e sviluppo dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- l. Valorizzazione del merito degli studenti;
- m. Sviluppo del sistema di orientamento;

- n. Potenziamento delle tecnologie multimediali;
- o. Valutazione delle risorse su cui contare e auto-analisi d'Istituto.

A. AREA della PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

Nella gestione della classe occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il *cooperative learning* tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.

B. AREA della PROGETTAZIONE CURRICOLARE e della VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione del curricolo in senso verticale, sviluppando una didattica per competenze, compiti autentici e prove di realtà, aggiornando le scelte ai contenuti e ai nuclei tematici attuali, esplicitando metodologie didattiche, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Adottare un'articolazione per gruppi di classi e/o di alunni, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito.

Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Adottare percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti.

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi sono:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali dello studente
 - 2) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
 - 3) Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
 - 4) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale anche considerando le tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
 - sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
 - sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
 - sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.
 - 5) Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione anche in considerazione del progetto PNRR D.M. 66/2023
 - sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - 6) Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
 - 7) Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso momenti di condivisione interna e anche attraverso la promozione di reti locali e/o nazionali finalizzate alla ricerca e alla formazione
 - 8) Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
 - 9) Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso attività inerenti temi della legalità, dell'integrazione, dell'educazione ambientale e dei diritti umani.
- In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;

- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;

- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

C. AREA della PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

Prevedere viaggi e uscite che offrano agli alunni esperienze formative e culturali valide e motivanti.

D. AREA della PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità del ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno in modo che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti o di gruppi di lavoro, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

Infine:

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

L'ORGANIZZAZIONE amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE dovranno avere carattere permanente e strutturale nonché dovranno essere connesse alla funzione docente;

Nell'ambito di interventi delle **RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica e di rendicontazione sociale per:

- dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale) finalizzato al miglioramento della performance;
- riflettere sistematicamente su se stessi, sui propri valori, obiettivi, missione; sentirsi stimolati a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione;
- esplicitare la propria visione etico-culturale, i propri valori fondanti, avviare una formazione alla cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico; predisporre un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

Guidonia Montecelio (Roma), 20/11/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria Adele Ciaccia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93